

Appunti di Arabo
v 1.0.0b

Andrea Benazzo

24 Gennaio 2013

Copyright ©2008 Andrea Benazzo. Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation; with the Invariant Sections being *Sommario*, with the Front-Cover Texts being *Appunti di Arabo*, and no Back-Cover Texts. A copy of the license is included in the section entitled “GNU Free Documentation License”.

شيري

Sommario

Questo documento racchiude i miei appunti personali sulla lingua Araba, così come li ho appresi da libri e corsi.

Desidero pertanto ringraziare **Sherif El Sebaie** e tutte quelle persone che hanno contribuito in qualche maniera alla stesura di questi appunti mediante supporto, correzioni e interesse.

Un ringraziamento particolare a **Klaus Lagally** per la creazione e manutenzione del pacchetto ArabTeX, senza cui questo lavoro non avrebbe mai avuto luce in questa forma.

Per ogni commento e suggerimento: scrivetemi a andrea.benazzo@qitty.net
<http://www.qitty.net>

Indice

1	Alfabeto Arabo	1
1.1	Lettere dell'alfabeto	1
1.2	Vocali	1
1.2.1	Vocali brevi	1
1.2.2	Vocali lunghe	2
1.3	Segni ortografici particolari	2
1.3.1	<i>hamza</i>	2
1.3.2	<i>ʿalif</i>	3
1.3.3	<i>tāʾ marbūta</i>	3
1.3.4	<i>šadda</i>	4
1.3.5	<i>sukūn</i>	4
1.4	Lettere solari e lettere lunari	4
1.5	Pronuncia	5
1.6	Numeri	7
1.6.1	Numeri cardinali	7
1.6.2	Numeri ordinali	7
1.7	Segni di interpunzione	8
2	Formazione delle parole	9
2.1	Radici	9
2.1.1	Formuletta veloce	10
2.1.2	Formula completa	10
2.2	Casi	11
2.3	Articolo determinativo	12
2.4	Articoli indeterminativi	13
2.5	Genere dei sostantivi	13
2.6	Plurale	14
2.6.1	Plurale regolare	14
2.6.2	Plurale irregolare	14
2.7	Duale	15
2.8	Aggettivi	15
2.8.1	Aggettivi qualificativi	15
2.8.2	Aggettivi di colore	16
2.8.3	Aggettivi derivati	16
2.9	Stato Costrutto	16
2.9.1	Annessione logica	17
2.10	Complemento vocativo	17
2.11	Pronomi	18
2.11.1	Pronomi personali	18

2.11.2	Pronomi personali suffissi	18
2.11.3	Pronomi dimostrativi	19
3	Formazione delle frasi	21
3.1	Frase nominale	21
3.1.1	Costruzione	21
3.1.2	Negazione	22
3.2	Frase verbale	23
4	Verbi	25
4.1	Verbi regolari (1° Forma)	25
4.2	Verbi derivati	27
4.2.1	2° Forma	27
4.2.2	3° Forma	27
4.2.3	4° Forma	28
4.2.4	5° Forma	28
4.2.5	6° Forma	28
4.2.6	7° Forma	28
4.2.7	8° Forma	29
4.2.8	9° Forma	29
4.2.9	10° Forma	29
4.3	Verbo “avere”	29
5	Avverbi e particelle	31
5.1	Particelle coordinative	31
5.2	Particelle che reggono l'accusativo	32
5.3	Particelle che reggono il genitivo	32
5.4	Pronomi e avverbi interrogativi	32
5.5	Moto e stato in luogo	32
5.6	Particelle eccettuative	32
5.7	Avverbi di luogo	33
5.8	Avverbi di tempo	33
A	Schemi riassuntivi	35
B	Dialetti Arabi	37
B.1	Dialetto Egiziano	38
C	Trascrizione nomi stranieri in Arabo	39
D	GNU Free Documentation License	41

Elenco delle tabelle

1	Alfabeto Arabo	iv
1.1	Vocali brevi	1
1.2	Pronuncia lettere	6
2.1	Dalla radice alla forma	9
3.1	Coniugazione verbo <i>laysa</i>	22
4.1	Coniugazione verbo trilittero: Perfetto.	26
4.2	Coniugazione verbo trilittero: Imperfetto indicativo.	26
4.3	Coniugazione 2° Forma	27
4.4	Coniugazione 3° Forma	27
4.5	Coniugazione 4° Forma	28
4.6	Coniugazione 5° Forma	28
4.7	Coniugazione 6° Forma	28
4.8	Coniugazione 7° Forma	28
4.9	Coniugazione 8° Forma	29
4.10	Coniugazione 9° Forma	29
4.11	Coniugazione 10° Forma	29
A.1	Forme Verbali	35

Tabella 1: Alfabeto Arabo

forma finale	forma mediana	forma iniziale	forma isolata	trascrizione	nome
ا	ا	ا	ا	<i>ā</i>	ʿalīf
ب	ب	ب	ب	<i>b</i>	<i>bā</i>
ت	ت	ت	ت	<i>t</i>	<i>tā</i>
ث	ث	ث	ث	<i>ṭ</i>	<i>tā</i>
ج	ج	ج	ج	<i>ǧ</i>	<i>ǧīm</i>
ح	ح	ح	ح	<i>ḥ</i>	<i>ḥā</i>
خ	خ	خ	خ	<i>ḫ</i>	<i>ḫā</i>
د	د	د	د	<i>d</i>	<i>dāl</i>
ذ	ذ	ذ	ذ	<i>ḏ</i>	<i>dāl</i>
ر	ر	ر	ر	<i>r</i>	<i>rā</i>
ز	ز	ز	ز	<i>z</i>	<i>zāy</i>
س	س	س	س	<i>s</i>	<i>sīn</i>
ش	ش	ش	ش	<i>š</i>	<i>šīn</i>
ص	ص	ص	ص	<i>ṣ</i>	<i>ṣād</i>
ض	ض	ض	ض	<i>ḍ</i>	<i>dād</i>
ط	ط	ط	ط	<i>ṭ</i>	<i>ṭā</i>
ظ	ظ	ظ	ظ	<i>ẓ</i>	<i>ẓā</i>
ع	ع	ع	ع	<i>ʿ</i>	ʿayn
غ	غ	غ	غ	<i>ǧ</i>	<i>ǧayn</i>
ف	ف	ف	ف	<i>f</i>	<i>fā</i>
ق	ق	ق	ق	<i>q</i>	<i>qāf</i>
ك	ك	ك	ك	<i>v</i>	<i>vā</i>
ك	ك	ك	ك	<i>k</i>	<i>kāf</i>
ل	ل	ل	ل	<i>l</i>	<i>lām</i>
م	م	م	م	<i>m</i>	<i>mīm</i>
ن	ن	ن	ن	<i>n</i>	<i>nūn</i>
ه	ه	ه	ه	<i>h</i>	<i>hā</i>
و	و	و	و	<i>w</i>	<i>wāw</i>
ي	ي	ي	ي	<i>y</i>	<i>yā</i>

Capitolo 1

Alfabeto Arabo

1.1 Lettere dell'alfabeto

Le lettere dell'alfabeto Arabo sono 28. Si scrivono e si leggono da destra a sinistra e cambiano leggermente forma a seconda della posizione che occupano nella parola. Possono quindi adottare una forma iniziale, mediana, finale o isolata.

Solo le seguenti sei lettere non vengono legate alla lettera successiva: و ا ذ ر ز

Ogni lettera può essere trascritta usando particolari caratteri latini riprodotti nella tabella 1.

Non esistono forme maiuscole né di divisione di una parola per andare a capo.

NOTA

1.2 Vocali

Le vocali possono avere un suono breve o un suono prolungato corrispondente più o meno a due vocali appaiate (aa, ii, uu):

“cassa” (breve), “casa” (lunga)

Le vocali dell'Arabo sono soltanto tre: *a*, *i*, *u*.

1.2.1 Vocali brevi

Le vocali brevi (cfr. tabella 1.1) si indicano sopra o sotto la parola mediante piccoli trattini posti sopra (a = َ) o sotto la parola (i = ِ) oppure occhielli (u = ُ) posti sopra la parola. Queste vocali generalmente non vengono riportate se non in testi in cui la parola deve essere univocamente tradotta, come nei testi sacri e nei vocabolari.

Tabella 1.1: Vocali brevi

Vocale	Nome	Esempio
a	<i>fathā</i>	بَ <i>ba</i>
i	<i>kasra</i>	بِ <i>bi</i>
u	<i>ḍamma</i>	بُ <i>bu</i>

1.2.2 Vocali lunghe

Per ottenere le vocali lunghe vengono usate la *fathā*, la *kasra* e la *ḍamma* seguite da una specifica lettera che “allunga” la pronuncia. Queste lettere di allungamento si possono trovare anche da sole e sono dette semi-vocali o semi-consonanti:

ا *ā*, ي *y*, و *w*

ا <i>ā</i>	بَاب <i>bāb</i> (porta)
	أَعْدَاد <i>ʿadād</i> (numeri)
و <i>ū</i>	سُوق <i>sūq</i> (mercato)
ي <i>ī</i>	أَبُو نِضَال <i>abū niḍāl</i> (nome proprio)
	صَدِيق <i>ṣadiq</i> (amico)
	سِينَمَا <i>sīnamā</i> (cinema)

NOTA

Come capire se una *ʿalif*, *wāw*, *yā* sono consonanti o allungamenti?

- *ʿalif*: se è una consonante è una *ʿalif-hamza* (ha sopra o sotto una hamza (◌ْ)) e si trascrive con un apostrofo
كأس *kaʿs* (coppa).
Altrimenti è un allungamento
زَوَاج *zawāḡ* (matrimonio)
- *wāw*, *yā*: seguite da un'altra vocale, da un *sukūn* o da una consonante sono senz'altro consonanti

بَيْت *bayt* (casa), يَد *yad* (mano), وَد *walad* (ragazzo), قَوْل *qawl* (detto)

In altre configurazioni sono da considerarsi allungamenti.

1.3 Segni ortografici particolari

1.3.1 *hamza*

La *hamza* corrisponde ad una breve interruzione di fiato (come tra le due parole “mangia-Andrea”) e viene indicato con un ‘ء’.

Questo simbolo viene considerato come una consonante e può essere trovato sotto varie forme:

- senza nessun sostegno
مَاء *mā* (acqua)
- sopra o sotto una *alif* se la *hamza* si trova all'inizio: se la *alif* è vocalizzata con una *fathā* o con una *ḍamma* la *hamza* viene messa sopra, mentre se è presente una *kasra*, la *hamza* viene posta sotto l'*alif*.

أَب *ab* (padre), أُم *umm* (madre), ابْن *ibn* (figlio)

- usando come sostegno una *wāw*
سُؤَال *swāl* (domanda)
- usando come sostegno una *yā* senza i puntini
بَيْر *bir* (pozzo)

1.3.2 *ʾalif**lām-ʾalif*

(لآ) è costituita da una *lām* e da una *alif* intrecciate. Può essere l'allungamento di una *fatha* o un gruppo *lām-ʾalif-hamza* أَبَّ *al-ʾab* (il papà)

ʾalif-madda

(آ) ha il suono di una *hamza* seguita da una 'a' lunga ed è presente per esempio in الْقُرْآن *al-qurʾān* (il Corano)

ʾalif-waṣla

(آ) Quando il gruppo *alif-hamza* compare all'interno di una parola, la *hamza* viene sostituita dalla *waṣla* per rendere la pronuncia più fluida.

Se il gruppo *alif-waṣla* compare all'inizio della parola, allora la *waṣla* non viene riprodotta e la corrispondente vocale breve prende il posto assieme alla *alif*.

Il gruppo *ʾalif-waṣla* è tipico dell'articolo determinativo *al*.

ابْنُ الْمُحَلِّمِ *ibnu 'l-muḥallim* (il figlio dell'insegnante)

ʾalif māksūra

(ى) si scrive come una *yā* senza i due puntini e si pronuncia come una 'a'.

إِلَى *ilā* (verso)
مُسْتَشْفَى *mustašfā* (ospedale)

1.3.3 *tā marbūta*

ت ⇒ ة

Letteralmente significa “*t* legata” in quanto è una *t* a cui sono state incrociate le estremità.

Si usa solo in posizione finale (ة oppure ة) e rappresenta il suffisso del femminile.

In trascrizione è indicata come 'a' quando è data senza desinenza, 'at' altrimenti.

Se ad un nome terminante con la *tā marbūta* si aggiunge un suffisso, la *ṭ* si slega e torna ad essere una ت. **NOTA**

1.3.4 šadda

بّ = bb

La *šadda* indica il raddoppiamento di una consonante. Si trascrive annotando due volte la lettera stessa. Quando la *šadda* è seguita da vocale breve, la *fatha* e la *kasra* si scrivono rispettivamente sopra o sotto la *šadda* stessa (nel caso della *kasra* è possibile metterla anche sotto la lettera), mentre la *ḍamma* viene messa solo sopra.

مُوَظَّف *muwazzaf* (impiegato)

مُدَّرِّس *mudarris* (insegnante)

مُحَادَثَة *muḥādatat* (conversazione)

1.3.5 sukūn

بْ = b

Il *sukūn* (termine che in Arabo significa silenzio, calma) indica che quella consonante non è seguita da vocale. Anche il *sukūn*, come le vocali brevi, si omette nella scrittura.

1.4 Lettere solari e lettere lunari

La grammatica araba divide le lettere in due gruppi a seconda del loro comportamento con la *lām* dell'articolo:

- *solari*:

Assimilano la *lām*, proprio come la ش (iniziale di شَمْس *šams*, sole).

Queste sono:

د ث ت ن ل ظ ط ص ض ش س ز ر ذ

- *lunari*:

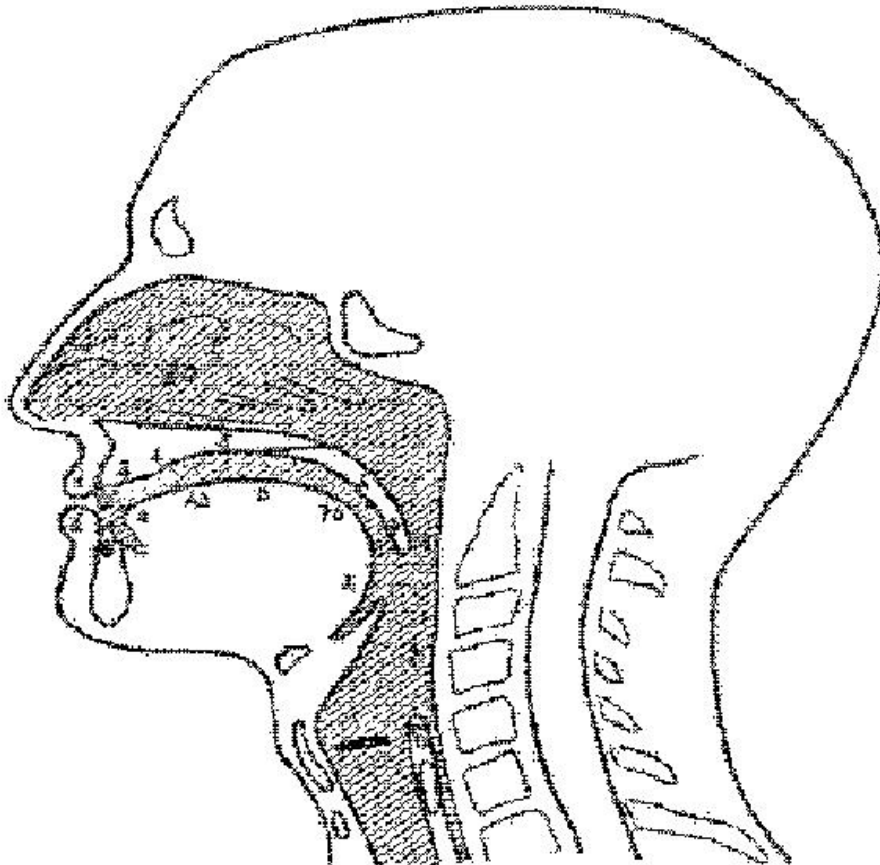
Non assimilano la *lām*, seguendo il caso della ق (iniziale della parola قَمَر *qamar*, luna).

Queste sono:

ا ب ج ح خ ء غ ف ق ك م ه

1.5 Pronuncia

Fare riferimento alla tabella 1.2.



1. labbro superiore/inferiore
 2. denti superiori/inferiori
 3. alveoli
 4. zona prepalatale
 5. zona palato-velare
 6. velo (palato molle)
 7. ugola
 8. faringe
 9. laringe
 10. cavità nasale
- A apice della lingua
AD predorso
D dorso
PD postdorso
R radice

- oclusiva: aria ostruita da due organi in contatto che poi si separano
- fricativa: i due organi sono ravvicinati ma non in contatto
- sibilante: tipo di fricativa con turbolenza simile ad un sibilo
- affricata: oclusiva + fricativa
- laterale: ostruzione centrale, l'aria fluisce dai lati della lingua
- vibrante: vibrazione di un organo mobile contro un altro organo
- approssimante: i due organi sono ravvicinati, ma senza la turbolenza delle fricative
- nasale: + velo del palato abbassato con uscita dell'aria dal naso
- sorda: suono non accompagnato dalla vibrazione delle corde vocali
- sonora: suono accompagnato dalla vibrazione delle corde vocali
- velarizzata/enfatica: + parte posteriore della lingua spinta contro il velo del palato
- semivocale/semiconsonante: è definita tale l'approssimante accompagnata dalla vibrazione delle corde vocali (sonorità vicina a quella delle vocali)

Tabella 1.2: Pronuncia lettere

It = Italiano, Eng= Inglese, Fre = Francese, Ger = Tedesco, Esp = Spagnolo.

lettera	pronuncia	esempio
ب <i>b</i>	occlusiva bilabiale sonora	it: 'b'
م <i>m</i>	nasale bilabiale	it: 'm'
و <i>w</i>	approssimante labio-velare	eng: 'w'
ف <i>f</i>	fricativa labio-dentale sorda	it: 'f'
ت <i>t</i>	occlusiva apico-dentale sorda	it: 't'
د <i>d</i>	occlusiva apico-dentale sonora	it: 'd'
ن <i>n</i>	nasale apico-dentale	it: 'n'
ث <i>t̤</i>	fricativa apico-dentale sorda	eng: 'th' ("think", "through")
ذ <i>d̤</i>	fricativa apico-dentale sonora	eng: 'th' ("these")
ل <i>l</i>	laterale apico-dentale sonora	it: 'l'
ر <i>r</i>	vibrante apico-dentale sonora	it: 'r'
س <i>s</i>	sibilante pre-dorso-alveolare sorda	it: 's'
ز <i>z</i>	sibilante pre-dorso-alveolare sonora	it: 's'
ط <i>t̤</i>	occlusiva apico-alveolare sorda velarizzata	it: 't'
ض <i>d̤</i>	occlusiva apico-alveolare sonora velarizzata	it: 'd'
ظ <i>z̤</i>	fricativa apico-alveolare sonora velarizzata	ض <i>d̤</i> + ذ <i>d̤</i>
ص <i>s̤</i>	sibilante pre-dorso-alveolare sorda velarizzata	
ش <i>ʃ</i>	sibilante-palato-alveolare sorda	it: 'sci'
ج <i>ʒ</i>	affricata palato-alveolare sonora	it: 'gh'; fre: 'j'
ي <i>y</i>	approssimate pre-palatale	it: 'i' ("ghiaia", "ieri")
ك <i>k</i>	occlusiva palato-velare sorda	it: 'ch' ("che")
خ <i>ħ</i>	fricativa post-velare sorda	ger: 'ch' ("achtung"); esp: 'h' ("huevo")
غ <i>ɣ</i>	fricativa post-velare sonora	
ق <i>q</i>	occlusiva uvulo-velare sorda	
ح <i>ħ</i>	fricativa faringale sorda	it: 'h' non aspirata
ع <i>ʕ</i>	fricativa faringale sonora	it: 'h' non aspirata + vibrazione
ء <i>ʔ</i>	occlusiva laringale sorda	it: "ecco!", "mangerà Alberto"
ه <i>h</i>	fricativa laringale sorda	eng: 'h' ("home")

1.6 Numeri

1.6.1 Numeri cardinali

I numeri composti da più cifre si scrivono da sinistra a destra.

0 صِفْرٌ <i>ṣifr</i>	8 ثَمَانِيَةٌ <i>tamānī't</i>
1 وَاحِدٌ <i>wāḥid</i>	9 تِسْعَةٌ <i>tis'at</i>
2 اِثْنَانٌ <i>itnān</i>	10 عَشْرَةٌ <i>ašarat</i>
3 ثَلَاثَةٌ <i>talātat</i>	100 مِئَةٌ <i>mi'at</i>
4 أَرْبَعَةٌ <i>arbasat</i>	1.000 أَلْفٌ <i>alf</i>
5 خَمْسَةٌ <i>ḥamsat</i>	10.000 عَشْرَةُ آلَافٍ <i>ašarat alāf</i>
6 سِتَّةٌ <i>sittat</i>	100.000 مِئَةُ آلَافٍ <i>mi'at alāf</i>
7 سَبْعَةٌ <i>sab'at</i>	1.000.000 مِليُونٌ <i>milyūn</i>

١٢,٥٦٧ 12,567

1.6.2 Numeri ordinali

I numeri ordinali hanno una forma particolare solo fino alla 19° posizione: oltrepassata questa, viene usato il cardinale corrispondente.

1° أَوَّلٌ <i>awwalu</i>	11° عَشْرِيٌّ <i>ḥadiy ašara</i>
2° ثَانٍ <i>tānin</i>	12° ثَانِيٌّ <i>tānī' ašara</i>
3° ثَالِثٌ <i>tālitun</i>	13° ثَالِثٌ <i>tāliṭa ašara</i>
4° رَابِعٌ <i>rābi'un</i>	14° رَابِعٌ <i>rābī'a ašara</i>
5° خَامِسٌ <i>ḥāmisun</i>	15° خَامِسٌ <i>ḥāmis ašara</i>
6° سَادِسٌ <i>sādisun</i>	16° سَادِسٌ <i>sādīsa ašara</i>
7° سَابِعٌ <i>sābi'un</i>	17° سَابِعٌ <i>sābī'a ašara</i>
8° ثَامِنٌ <i>tāminun</i>	18° ثَامِنٌ <i>tāmina ašara</i>
9° تَاسِعٌ <i>tāsi'un</i>	19° تَاسِعٌ <i>tāsī'a ašara</i>
10° عَاشِرٌ <i>āširun</i>	20° عِشْرُونَ <i>išrūna</i>

1.7 Segni di interpunzione

In Arabo i segni di interpunzione sono riprodotti scrivendo il simbolo da destra a sinistra:

..	؛ ;
‘ ,	! !
: :	؟ ?

Capitolo 2

Formazione delle parole

2.1 Radici

Una caratteristica tipica delle lingue semitiche, e quindi dell'Arabo, consiste nel fatto che la stragrande maggioranza delle famiglie semantiche derivano da una radice di tre consonanti, mentre sono presenti solo alcune radici bilittere (ad esempio: أ ت) o quadrilittere (ad esempio: د ف ت ر).

Le parole si formano dalle radici con una combinazione di vocali brevi, suffissi, prefissi e infissi.

Ad esempio:

Radice: ك ت ب
scrittore كَاتِب, scrivere كَتَبَ
libro كِتَاب, scrivania مَكْتَب, scritto/stabilito مَكْتُوب
scuola coranica كُتَّاب

La *forma*, ovvero i vari modi in cui da una radice si può creare una parola, viene costruita a partire dalla radice modello del verbo “fare”: فَعَلَ.

Si dice pertanto che una parola è di forma x se ha subito le stesse modifiche che la radice فَعَلَ ha dovuto sottostare per diventare x .

Tabella 2.1: Dalla radice alla forma

Radice	Parola	Forma
ك ت ب	كِتَاب	فِعَل
د ر س	دَرَس	فَعَل

Il sistema *radice-forma* è fondamentale in quanto nei dizionari le parole sono ordinate secondo:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1) verbo e suoi derivati | 4) sostantivi derivati |
| 2) sostantivi | 5) nomi verbali |
| 3) aggettivi | 6) participi |

2.1.1 Formuletta veloce

Una formuletta utile (ma non sempre valida) per recuperare la radice di una parola, consiste nel ricordare la frase “tu [sei] Mosé”: أنتَ موسى

Le lettere di questa frase sono i possibili suffissi, infissi e prefissi da eliminare per ricercare la radice di una parola: ا ن ت م و س ي ي

2.1.2 Formula completa

1. Togliere i seguenti prefissi:

- | | |
|-----------------------|---------------|
| • ال [و ف ب] | • ال [ال] |
| • ت [ب ي ل م ت و س ن] | • ي [و ل س ف] |
| • م [ب ل و ك ف] | • ا [و ف ل ب] |

2. Togliere i seguenti suffissi:

- | | |
|----------|-----------|
| • ات | • كم |
| • وا | • [ن م] |
| • تا | • ها |
| • و[ه ن] | • ية |
| • ان | • تك |
| • تي | • نا |
| • ته | • [ن ه] |
| • تم | • [ه ي ا] |

3. Contare il numero di caratteri e, se si ricade in uno dei casi sotto indicati, eliminare le lettere indicate e mantenere le lettere sostituenti i puntini.

- 6 lettere:

– ي.او.

– ي.ا..

- 5 lettere:

– ..اا.

– .[ي و]ا.

– ا.[ت ي].

– ا. ي و...

– ..قا.

– ..[ا ي]..

- 4 lettere:

– ..[ا ي و].

– ..[ا و ط ي].

2.2 Casi

Il ruolo di ogni parola all'interno della frase viene dettato dal caso in cui essa viene espressa. In particolare esistono tre casi a cui devono sottostare i sostantivi, gli aggettivi, i participi e i nomi verbali:

- *nominativo*: le parole di questo caso vengono indicate dalla desinenza *-u* (*-un* in caso di nome indeterminato).

È il caso del soggetto e del predicato.

il libro è nuovo **الْكِتَابُ جَدِيدٌ**

la libreria è aperta **الْمَكْتَبَةُ مَفْتُوحَةٌ**

- *genitivo* (o caso obliquo): viene indicato dalla desinenza *-i* (*-in* per i nomi indeterminati).

È il caso di tutti quei complementi introdotti da preposizioni.

nel libro **فِي الْكِتَابِ**

in un libro **فِي كِتَابٍ**

nella libreria **فِي الْمَكْتَبَةِ**

- *accusativo*: indicato dalla desinenza *-a* (*-an* per i nomi indeterminati).

È il caso del complemento oggetto.

ho aperto il libro **فَتَحَ الْكِتَابَ**

ho aperto un libro **فَتَحَ كِتَابًا**

2.3 Articolo determinativo

In Arabo esiste solo un articolo determinativo, invariabile per ogni genere e numero, che viene unito alla parola e all'eventuale aggettivo cui si riferisce: ال *āl*.

L'articolo viene usato:

- con tutti gli epiteti di Allah اللهُ
- per indicare i punti cardinali
- per indicare l'ora
- con i nomi delle stagioni
- per i giorni della settimana
- con alcuni nomi di paesi/città
- con i nomi propri preceduti da signor, signora o titoli

Non viene usato:

- o con i nomi propri di persona
- o con gli aggettivi possessivi

La *pronuncia* dell'articolo varia a seconda della parola cui fa riferimento e dalla sua posizione all'interno della frase:

- La *alif* dell'articolo è una *alif waṣla* (cfr. 1.3.2): viene pronunciata soltanto all'inizio della frase, mentre non viene pronunciata all'interno, cosicché la parola che precede risulta legata a quella che ha l'articolo.

La frase:

ho visitato la città زُرْتُ الْمَدِينَةَ *zurtu 'l-madīnat*
sarà letta così:
zurtu-l-madīnat

- Se la lettera iniziale della parola è *solare* (cfr. 1.4), la *l* non viene pronunciata, ma si raddoppia il suono della lettera iniziale della parola a cui l'articolo viene unito.

il sole الشَّمْسُ *aš-šams*

- Se la lettera iniziale della parola è *lunare* (cfr. 1.4), la *l* si pronuncia correttamente.

la ragazza أَلْبِنْتُ *al-bint*
il quartiere الْحَيُّ *al-ḥayy*

NOTA Se l'articolo che determina il sostantivo è preceduto dalla preposizione لِ (cfr. 5.3) perde l'*alif*:

il ministro الْوَزِيرِ *al-wazīr*

il ragazzo الْوَالِدِ *al-walad*

per il ministro لِلْوَزِيرِ *li-l-wazīri*

per il ragazzo لِلْوَالِدِ *li-l-waladi*

2.4 Articoli indeterminativi

In Arabo non esiste un vero e proprio articolo indeterminativo, ma questa forma viene resa mediante un raddoppiamento dell'ultima vocale breve (*tanwīn*), corrispondente agli articoli italiani: “un”, “uno”, “una”, “dei”, “degli”, “delle”.

I *tanwīn* sono tre e seguono il caso della parola (cfr. 2.2) a cui si riferiscono:

- **أ** *un* = nominativo indeterminato
 un libro كِتَابٌ *kitābun*, una biblioteca مَكْتَبَةٌ *maktabatun*, dei ragazzi أَوْلَادٌ *awlādun*
- **ِ** *in* = genitivo o caso obliquo
 con un libro بِكِتَابٍ *bi-kitābin*, in una biblioteca فِي مَكْتَبَةٍ *fi maktabatin*, con dei ragazzi مَعَ أَوْلَادٍ *maḥ awlādin*
- **ا** *an* = accusativo indeterminato
 (ho comprato) un libro كِتَابًا (...) (...) *kitāban*, (ho incontrato) dei ragazzi أَوْلَادًا (...) (...) *awlādan*

2.5 Genere dei sostantivi

- Sono *maschili* tutti quei nomi che si riferiscono a persone e animali maschili
- Sono *femminili* tutti quei nomi che:
 - si riferiscono a persone e animali femminili
 - terminano con:
 - * *tā̄ marbūta* ة (cfr. 1.3.3)
 - * *alif maqsūra* ي (cfr. 1.3.2)
 - * *ā̄* -اء
 - indicano parti doppie del corpo
 - alcuni nomi peculiari come:

terra أَرْضٌ
 vento رِيحٌ
 casa دَارٌ

sole شَمْسٌ
 fuoco نَارٌ
 guerra حَرْبٌ

Nei vocabolari, se quel nome dovesse avere differenti versioni a seconda del genere, allora **NOTA** compare prima la versione maschile, poi la lettera م e di seguito la versione femminile.

2.6 Plurale

In Arabo esistono due tipi di plurale:

- *plurale regolare, o sano*: si forma mediante l'aggiunta di suffissi, ed è quello in cui si ricade nella gran parte dei casi.
- *plurale irregolare, o fratto*: si forma trasformando la struttura della parola stessa, ed è proprio della maggior parte dei nomi riferiti a cose, mentre ricopre solo alcuni casi dei plurali di nomi e participi relativi a persone.

2.6.1 Plurale regolare

- Il *plurale regolare maschile* si forma mediante l'aggiunta del suffisso وَنْ al nominativo, o يَنْ al genitivo e accusativo.

emigrato مُهَاجِرٌ, emigrati مُهَاجِرُونَ

orientale شَرْقِيٌّ, orientali شَرْقِيُونَ

NOTA

La ن della desinenza cade quando il nome è accompagnato da un pronome personale suffisso (cfr. 2.11.2) o se è parte di un complemento di specificazione (cfr. 2.9).

- Il *plurale regolare femminile* si forma mediante l'aggiunta del suffisso ات dopo aver tolto la *tā marbūta*. Al nominativo si aggiunge ancora la desinenza -u (o -un se indeterminato), mentre al genitivo e accusativo -i (o -in se indeterminato).

sarta حَيَّاطَةٌ, sarte حَيَّاطَاتٌ

madre وَالِدَةٌ, madri وَالِدَاتٌ

automobile سَيَّارَةٌ, automobili سَيَّارَاتٌ

2.6.2 Plurale irregolare

Questo plurale modifica la struttura della parola:

- aggiungendo una o più lettere e cambiando la vocalizzazione delle vocali radicali

uomo رَجُلٌ, uomini رِجَالٌ

- togliendo una lettera e cambiando la vocalizzazione delle vocali radicali

libro كِتَابٌ, libri كُتُبٌ

- cambiando totalmente il nome

donna اِمْرَأَةٌ, donne نِسَاءٌ

NOTA

Le forme del plurale irregolare sono molte e vengono indicate nei dizionari dalla lettera ج preposta alle forme stesse.

2.7 Duale

Il duale è quel caso in cui si cade quando ci si riferisce ad una coppia di elementi. Si forma aggiungendo la desinenza **ان** per il maschile e **تان** per il femminile (dopo aver tolto la *tā marbūta*).

negozio	مَتَجَرَانِ	due negozi
città	مَدِينَتَانِ	due città

All'accusativo e al genitivo la desinenza diventa **ين** per il maschile e **تين** per il femminile.

è uscito dai due negozi **خَرَجًا مِنَ الْمَتَجَرَيْنِ**
 si è fermato nelle due città **وَقَفَ فِي الْمَدِينَتَيْنِ**

2.8 Aggettivi

2.8.1 Aggettivi qualificativi

L'aggettivo qualificativo concorda in genere, numero e caso con il sostantivo che lo precede. Ci sono due forme in cui l'aggettivo qualificativo può ricadere:

- *attributo*: in questa costruzione, l'aggettivo prende l'articolo **ال** se il sostantivo è determinato.

il grande paese **الْبَلَدُ الْكَبِيرُ**

nel grande paese **فِي الْبَلَدِ الْكَبِيرِ**

- *predicato*: quando è preceduto da uno dei verbi di stato (*kana* e derivati), si mette nel caso accusativo indeterminato.

il traduttore era presente **كَانَ الْمُرْتَجِمُ حَاضِرًا**

NOTE

- L'aggettivo si mette la plurale maschile se i generi dei sostantivi a cui fa riferimento sono misti.

degli studenti e delle studentesse diligenti **طَلَّابٌ وَ طَالِبَاتٌ مُجْتَهِدُونَ**

- L'aggettivo si mette al femminile singolare quando si riferisce ad un plurale indicante animali o cose

le porte sono aperte **الْأَبْوَابُ مَفْتُوحَةٌ**

- Se ad uno stesso nome si riferiscono più aggettivi qualificativi, questi non vengono separati dalla congiunzione **وَ**, a meno che abbiano significati opposti.

un ragazzo bello e buono **وَلَدٌ جَمِيلٌ حَسَنٌ**

2.8.2 Aggettivi di colore

colore	maschile	femminile	plurale
arancione	بُرْتُقَالِي	بُرْتُقَالِيَّة	
azzurro	أَزْرَق	زَرْقَاء	زُرُق
bianco	أَبْيَض	بَيْضَاء	بِيض
giallo	أَصْفَر	صَفْرَاء	صُفْر
grigio	رَمَادِي	رَمَادِيَّة	
marrone	بُنِّي	بُنِّيَّة	
nero	أَسْوَد	سَوْدَاء	سُود
rosso	أَحْمَر	حَمْرَاء	حُمْر
verde	أَخْضَر	خَضْرَاء	خُضْر

Per poter riprodurre le varie sfumature, si ricorre ai rispettivi termini “chiaro” فاتح, “scuro” غامق, oppure vengono utilizzate espressioni come “verde erba” أخضر حشيشد.

2.8.3 Aggettivi derivati

Gli aggettivi derivati si formano accodando il suffisso ـِي per il maschile e ـِيَّة per il femminile:

città مَدِينَة \Rightarrow civile (M) مَدَنِي, civile (F) مَدَنِيَّة

Giordania الأردن \Rightarrow giordano أردني, giordana أردنيَّة

2.9 Stato Costrutto

Questa costruzione, chiamata anche *annessione*, identifica due o più parole poste una vicino all'altra per identificare un certo rapporto tra di loro (generalmente il complemento di specificazione).

Il 1° termine può essere un aggettivo o un sostantivo. Non prende mai né l'articolo determinativo né il *tanwin*, in quanto specificato dal termine seguente. Il caso segue quello della sua funzione all'interno della frase.

Il 2° termine può solo essere un sostantivo, determinato o indeterminato, reggente il conseguente articolo. Segue il caso *genitivo*.

Layla è figlia di un commerciante لَيْلَى بِنْتُ تَاجِرٍ

Il professore della facoltà è Nabil أَسْتَاذُ الْكُلِّيَّةِ هُوَ نَبِيلٌ

L'impiego di Ahmad è molto importante وَظِيْفَةُ أَحْمَدَ مُهِمَّةٌ جَدًّا

2.9.1 Annessione logica

In questa costruzione, la preposizione tra i due sostantivi viene sottintesa.

una casa di pietra $\text{بَيْتٌ حَجَافٌ} \Rightarrow \text{بَيْتٌ مِنْ حَجَافٍ}$
 l'incontro della settimana $\text{لِقَاءُ الْأُسْبُوعِ} \Rightarrow \text{لِقَاءُ فِي الْأُسْبُوعِ}$

Se il 2° termine dell'annessione è indeterminato, l'intera espressione viene considerata indeterminata. **NOTA**

بِنْتُ تَاجِرٍ figlia di un commerciante \Rightarrow una figlia di un commerciante

Per risolvere ogni dubbio si preferisce utilizzare un'altra costruzione:

$\text{بِنْتُ مِنْ بَنَاتِ تَاجِرٍ}$ una figlia delle figlie di un commerciante = una delle figlie di un commerciante

Mariam è una delle giovani del paese $\text{مَرِيَمٌ شَابَةٌ مِنْ شَابَاتِ الْبَلَدِ}$

Muhammad è uno studente dell'università $\text{مُحَمَّدٌ طَلِبٌ مِنْ طُلَّابِ الْجَامِعَةِ}$

L'Egitto è uno dei paesi dell'Africa $\text{مِصْرُ بَلَدٌ مِنْ بِلَادِ أَفْرِيقِيَا}$

Amman è la capitale della Giordania $\text{عَمَّانُ عَاصِمَةٌ مِنْ عَوَاصِمِ الشَّرْقِ}$

Fatima è una delle maestre della scuola $\text{فَاطِمَةٌ مُحَلِّمَةٌ مِنْ مُعَلِّمَاتِ الْمَدْرَسَةِ}$

l'Italia è uno dei paesi dell'Europa $\text{إِيطَالِيَا بَلَدٌ مِنْ بِلَادِ أُوْرُوْبَا}$

Maria è una delle nostre impiegate $\text{مَارِيَا مُوْظَفَةٌ مِنْ مُوْظَفَاتِنَا}$

il nostro amico Ahmad è uno dei deputati del parlamento $\text{صَدِيقُنَا أَحْمَدٌ بَائِبٌ مِنْ نُوَّابِ الْبَرْلَمَانِ}$

In alternativa all'annessione si può fare uso della preposizione لِ , cosicché sia anche possibile collegare tre o più termini insieme, oppure mantenere uno o l'altro indeterminato. **NOTA**

Fatima è una mia amica $\text{فَاطِمَةٌ صَدِيقَةٌ لِي}$

la figlia della sorella della nostra amica è malata $\text{بِنْتُ الْأَخْتِ لِصَاحِبَتِنَا مَرِيضَةٌ}$

il giardino dell'insegnante della nostra scuola è piccolo $\text{بُسْتَانُ الْمُعَلِّمَةِ لِإِندَرَسَتِنَا}$

2.10 Complemento vocativo

In Arabo viene comunemente usato لِ prima del nome di una persona quando ci si vuole rivolgere a qualcuno.

2.11 Pronomi

2.11.1 Pronomi personali

Io	أَنَا	voi (M)	أَنْتُمْ
tu (M)	أَنْتَ	voi (F)	أَنْتُنَّ
tu (F)	أَنْتِ	voi due	أَنْتُمَا
egli	هُوَ	loro (M)	هُم
ella	هِيَ	loro (F)	هُنَّ
noi	نَحْنُ	loro due	هُمَا

In Arabo non si usa il pronome di cortesia “lei”, ma ci si dà sempre del “tu” (come in inglese) tranne alcuni casi molto rari in cui ci si dà del “voi” (come in francese).

2.11.2 Pronomi personali suffissi

di me, mi	ي، ي	di voi, vi (M)	كُمْ
di te, ti (M)	كَ	di voi due, vi	كُمَا
di te, ti (F)	كِ	di voi, vi (F)	كُنَّ
di lui, gli	هُ	di loro, li (M)	هُم
di lei, le	هِيَ	di loro due, li	هُمَا
di noi, ci	نَا	di loro, le (F)	هُنَّ

Questi *pronomi personali suffissi* vengono usati con funzione di:

- *pronomi possessivi* se accodati al sostantivo cui si riferiscono

libro كِتَاب ⇒ libro mio كِتَابِي.

- *complemento oggetto* se accodati al verbo

mi ha ricevuto nella sua casa اسْتَقْبَلَنِي فِي مَنْزِلِهِ

- *complemento indiretto* se accodati alla preposizione

ho parlato con loro al mercato تَحَدَّثْتُ مَعَهُمْ فِي السُّوقِ

NOTA

Il pronome personale suffisso relativo alla prima persona singolare ha due forme:

- ي quando segue un nome o una preposizione
- نِي quando è complemento oggetto di un verbo.

2.11.3 **Pronomi dimostrativi**

I pronomi dimostrativi in Arabo concordano con l'oggetto o la persona a cui si riferiscono:

questo هَذَا

questa هَذِهِ

questi هَؤُلَاءِ

quello ذَلِكَ

quella تِلْكَ

quelli أُولَئِكَ

Capitolo 3

Formazione delle frasi

Esistono due forme fondamentali di costruzione di una frase in Arabo:

- *frase nominale*: inizia con un elemento (soggetto) che viene successivamente specificato da un elemento successivo (predicato).
- *frase verbale*: inizia con un verbo, seguito dall'autore dell'azione e dall'eventuale oggetto dell'azione stessa.

NOTA

Le frasi che iniziano con il verbo (essere), o uno dei verbi di stato, non vengono considerate frasi verbali, ma seguono una loro costruzione peculiare.

3.1 Frase nominale

3.1.1 Costruzione

I due elementi costituenti la frase nominale sono il *soggetto* (مُبْتَدَأ) e il *predicato* (خَبَر).

Entrambi gli elementi sono da porsi al caso *nominativo* e il verbo “essere” che li collega non viene espresso se la frase è all'indicativo presente ed è affermativa.

la lezione [è] utile الدَّرْسُ مُفِيدٌ

Il *soggetto* si mette all'*accusativo* quando è preceduto da una delle particelle che reggono tale caso (cfr. 5.2), come “certo” إِنَّ:

certo la lezione [è] utile إِنَّ الدَّرْسَ مُفِيدٌ

Il *soggetto* può essere un nome proprio, comune, oppure un pronome personale isolato o un pronome dimostrativo:

Layla [è] contenta لَيْلَى مَسْرُورَةٌ
egli [è] sincero هُوَ مُغْلِصٌ
questa [è] una traduttrice هَذِهِ مُتَرْجِمَةٌ

Il *predicato*, di solito indeterminato, può essere un nome, aggettivo, participio o una frase nominale:

il vicino [è] un ragioniere الْجَارُ مُعَايِبٌ

l'anziano [è] rispettabile الشَّيْخُ مُعْتَرَمٌ

la macchina [è] ferma السَّيَّارَةُ وَاقْفَةٌ

la fabbrica [è] chiusa المَصْنَعُ مَخْلُوقٌ

il discorso del ministro [è] chiaro (lett. il ministro il suo discorso [è] chiaro) الوَزِيرُ خِطَابُهُ وَاضِحٌ

NOTA

Quando il *predicato* è determinato, si deve mettere fra i due elementi un pronome personale isolato di terza persona che concorda in genere e numero, chiamato *pronome separante*:

questa [è] l'impiegata هَذِهِ هِيَ الْمُسْتَحْدِمَةُ

questo [è] il corrispondente dell'agenzia هَذَا هُوَ مُرَاسِلُ الْوَكَاةِ

NOTA

L'ordine degli elementi cambia quando il *soggetto* è indeterminato. In questo caso lo si colloca dopo il *predicato*:

sull'albero [c'è] un bambino عَلَى الشَّجَارَةِ طِفْلٌ

nel negozio [ci sono] dei clienti فِي الْمَتَّجَارِ مُشْتَرِيُونَ

3.1.2 Negazione

Per negare una frase nominale ci si serve del verbo *لَيْسَ* che è equivalente alla nostra costruzione “non essere”. La frase con significato di negazione diventa perciò:

لَيْسَ + *soggetto* + *predicato* (all'accusativo)

لَيْسَ + *soggetto* + *بِ* *predicato* (al genitivo)

Il verbo *لَيْسَ* segue la seguente coniugazione:

Tabella 3.1: Coniugazione verbo *لَيْسَ*.

persona	coniugazione	persona	coniugazione
io	لَسْتُ	noi	لَسْنَا
tu (M)	لَسْتَ	voi (M)	لَسْتُمْ
tu (F)	لَسْتِ	voi (F)	لَسْتُنَّ
voi due	لَسْتُمَا		
egli	لَيْسَ	loro (M)	لَيْسُوا
ella	لَيْسَتْ	loro (F)	لَيْسْنَ
loro due (M)	لَيْسَا	loro due (F)	لَيْسَتَا

Questa lezione è lunga هَذَا الدَّرْسُ طَوِيلٌ

Questa lezione non è lunga هَذَا الدَّرْسُ طَوِيلًا

Questa lezione non è lunga هَذَا الدَّرْسُ بِطَوِيلٍ

Oltre al verbo **لَيْسَ**, la frase nominale negata può anche essere ricreata mediante i seguenti costrutti:

- **لَا** e **مَا** possono essere usate al posto di **لَيْسَ** seguendo la sua stessa costruzione.
- **غَيْرَ** viene generalmente usato come primo termine di un'annessione, utilizzato spesso per negare aggettivi, che vengono messi al caso genitivo.

Questa lezione non è facile **لَيْسَ هَذَا الدَّرْسُ سَهْلًا / هَذَا الدَّرْسُ غَيْرُ سَهْلٍ**
 Siamo tornati a casa con colleghi ed altri **وَجَعْنَا إِلَى الْمَنْزِلِ مَعَ زُمَلَاءَ وَ غَيْرِ هُمْ**

- **عَدَمٌ** viene usato davanti ad alcuni sostantivi per indicare l'opposizione del significato.

ordine **نِظَامٌ**

disordine **عَدَمُ النَّظَامِ**

- **لَا**, usata la posto di **غَيْرَ** e davanti ad un sostantivo, indica il significato totalmente opposto del termine seguente.

finito **نِهَائِيٌّ**

infinito **لَا نِهَائِيٌّ**

legale **قَانُونِيٌّ**

illegale **لَا قَانُونِيٌّ**

3.2 Frase verbale

Nella costruzione di una frase verbale, l'ordine è il seguente:

verbo + soggetto + compl. oggetto + compl. indiretto

La *forma* in cui va espresso il verbo segue la forma del soggetto:

- *soggetto* maschile ⇒ *verbo* al singolare maschile

è arrivato un cliente in libreria **وَصَلَ مُشْتَرِيٌّ إِلَى الْمَكْتَبَةِ**

due uomini si sono fermati al bar **وَقَفَّ رَجُلَانِ فِي الْمَقْهَى**

gli spettatori sono usciti dal teatro **خَرَجَ الشَّاهِدُونَ مِنَ الْمَسْرَحِ**

- *soggetto* femminile ⇒ *verbo* al singolare femminile

una ragazza è arrivata all'agenzia **وَصَلَتْ فَتَاةٌ إِلَى الْوَكَالَةِ**

due signore si sono fermate dal farmacista **وَقَفَّتْ سَيِّدَتَانِ عِنْدَ الصَّيْدَلِيِّ**

le infermiere sono uscite dall'ospedale **خَرَجَتِ الْمَرْضَاتُ مِنَ الْمَسْتَشْفَى**

- *soggetto* riferente a un gruppo di animali/cose ⇒ *verbo* al singolare femminile

gli autobus sono arrivati alla stazione **وَصَلَتِ الْحَافِلَاتُ إِلَى الْمَحْطَةِ**

- *soggetto* sottinteso oppure *soggetto* già espresso in precedenza \Rightarrow *verbo* al singolare plurale maschile/femminile

gli spettatori sono usciti dal teatro e si sono diretti verso casa

خَرَجَ الشَّاهِدُونَ مِنَ الْمَسْرَحِ وَاتَّجَاهُوا إِلَى بُيُوتِهِمْ

NOTA Se il verbo si trova all'inizio della frase, allora concorda con il soggetto solo in genere, e non in numero. es:

“gli uomini sono tornati” \Rightarrow “è tornato gli uomini” (letteralmente)

NOTA La *tā marbūta* terminante un verbo indica un rafforzamento (“di più”) dell'azione.

Capitolo 4

Verbi

In Arabo i verbi sono formati partendo dalla radice e sommando prefissi e suffissi per ottenere il tempo, il genere e il numero da concordare con il soggetto.

i tempi di coniugazione sono:

- *perfetto*: indica un'azione conclusa.
- *imperfetto*: indica un'azione in corso di svolgimento o futura.
- *imperativo*: indica un'ordine.

La forma attraverso cui si riferisce ad un verbo (in Italiano è l'infinito) è rappresentata dal verbo alla 3° persona singolare, tempo perfetto.

Anche in Arabo, come in Italiano, il pronome personale suffisso funge da soggetto della frase, in quanto il pronome personale antecedente il verbo è quasi sempre sottointeso.

4.1 Verbi regolari (1° Forma)

Per le coniugazioni dei verbi regolari fare riferimento alle tabelle:

4.1 Perfetto

4.2 Imperfetto Indicativo

Tabella 4.1: Coniugazione verbo trilittero: Perfetto.

persona	suffisso	esempio: كَتَبَ <i>kataba</i>
io	تُ - <i>tu</i>	io ho scritto أَنَا كَتَبْتُ <i>anā katabtu</i>
tu (M)	تَ - <i>ta</i>	tu hai scritto أَنْتَ كَتَبْتَ <i>anta katabta</i>
tu (F)	تِ - <i>ti</i>	tu hai scritto أَنْتِ كَتَبْتِ <i>anti katabti</i>
egli		egli ha scritto هُوَ كَتَبَ <i>huwa kataba</i>
ella	ت - <i>t</i>	ella ha scritto هِيَ كَتَبَتْ <i>hiā' katabat</i>
noi	نَا - <i>nā</i>	noi abbiamo scritto نَحْنُ كَتَبْنَا <i>naḥnu katabnā</i>
voi (M)	تُمْ - <i>tum</i>	voi avete scritto أَنْتُمْ كَتَبْتُمْ <i>antum katabtum</i>
voi (F)	تُنَّ - <i>tunna</i>	voi avete scritto أَنْتُنَّ كَتَبْتُنَّ <i>antunna katabtunna</i>
voi due	تُمَا - <i>tumā</i>	voi due avete scritto أَنْتُمَا كَتَبْتُمَا <i>antumā katabtumā</i>
loro (M)	و - <i>ū</i>	loro hanno scritto هُمْ كَتَبُوا <i>hum katabū</i>
loro (F)	نَ - <i>na</i>	loro hanno scritto هُنَّ كَتَبْنَ <i>hunna katabna</i>
loro due (M)	أ - <i>ā</i>	loro due hanno scritto هُمَا كَتَبَا <i>humā katabā</i>
loro due (F)	تَا - <i>tā</i>	loro due hanno scritto هُمَا كَتَبَتَا <i>humā katabatā</i>

Tabella 4.2: Coniugazione verbo trilittero: Imperfetto indicativo.

persona	prefisso	suffisso	esempio: كَتَبَ <i>kataba</i>
io	أَ - <i>a-</i>		io scrivo أَنَا أَكْتُبُ <i>anā 'ktubu</i>
tu (M)	تَ - <i>ta-</i>		tu scrivi أَنْتَ تَكْتُبُ <i>anta taktubu</i>
tu (F)	تَ - <i>ta-</i>	يْنَ - <i>īna</i>	tu scrivi أَنْتِ تَكْتُبِينَ <i>anti taktubīna</i>
egli	يَ - <i>ya-</i>		egli scrive هُوَ يَكْتُبُ <i>huwa yaktubu</i>
ella	تَ - <i>ta-</i>		ella scrive هِيَ تَكْتُبُ <i>hiā' taktubu</i>
noi	نَ - <i>na-</i>		noi scriviamo نَحْنُ نَكْتُبُ <i>naḥnu naktubu</i>
voi (M)	تَ - <i>ta-</i>	وْنَ - <i>ūna</i>	voi scrivete أَنْتُمْ تَكْتُبُونَ <i>antum taktubūna</i>
voi (F)	تَ - <i>ta-</i>	نَ - <i>na</i>	voi scrivete أَنْتُنَّ تَكْتُبْنَ <i>antunna taktubna</i>
voi due	تَ - <i>ta-</i>	أَنِ - <i>āni</i>	voi due scrivete أَنْتُمَا تَكْتُبَانِ <i>antumā taktubāni</i>
loro (M)	يَ - <i>ya-</i>	وْنَ - <i>ūna</i>	loro scrivono هُمْ يَكْتُبُونَ <i>hum yaktubūna</i>
loro (F)	يَ - <i>ya-</i>	نَ - <i>na</i>	loro scrivono هُنَّ يَكْتُبْنَ <i>hunna yaktubna</i>
loro due (M)	يَ - <i>ya-</i>	أَنِ - <i>āni</i>	loro due scrivono هُمَا يَكْتُبَانِ <i>humā yaktubāni</i>
loro due (F)	تَ - <i>ta-</i>	أَنِ - <i>āni</i>	loro due scrivono هُمَا تَكْتُبَانِ <i>humā taktubāni</i>

4.2 Verbi derivati

Per ricreare sfumature sul significato di un verbo, vengono aggiunte le lettere ت ا ن س alla radice del verbo espresso nella forma base (1° Forma). Questi verbi derivati seguono le stesse regole del verbo base per le diverse coniugazioni.

Queste sono regole generiche: non tutti i verbi le supportano, così come quella particolare sfumatura è associata ad una o più lettere aggiunte secondo lo stesso schema. Il vero significato del verbo si intuisce dal contesto, e queste vogliono solo essere indicazioni di supporto.

4.2.1 2° Forma

Tabella 4.3: Coniugazione 2° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُفَعَّلٌ	مُفَعِّلٌ		فَعَّلْ	يُفَعِّلُ	فَعَّلَ

Questa Forma serve a ricreare numerose sfumature:

- rendere transitivi verbi che nella forma base erano intransitivi
- rendere doppiamente transitivi verbi già transitivi
- esprimere frequenza/intensità
- dichiarare qualcosa
- esprimere concetti derivati da nomi

4.2.2 3° Forma

Tabella 4.4: Coniugazione 3° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُفَاعِلٌ	مُفَاعِلٌ		فَاعِلْ	يُفَاعِلُ	فَاعَلَ

Questa Forma serve a ricreare numerose sfumature:

- rendere transitivi verbi che nella forma base erano intransitivi
- esprimere un concetto di sforzo, provocazione o intento di fare qualcosa
- trasportare una qualità dal soggetto all'oggetto
- esprimere concetti derivati da nomi

4.2.3 4° Forma

Tabella 4.5: Coniugazione 4° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُفْعَلٌ	مُفْعِلٌ	إِفْعَالٌ	أَفْعِلْ	يُفْعِلُ	أَفْعَلَ

Questa Forma serve a ricreare numerose sfumature:

- rendere transitivi verbi che nella forma base erano intransitivi
- rendere doppiamente transitivi verbi già transitivi
- esprimere concetti derivati da nomi
- esprimere l'entrata in una nuova condizione (spazio/temporale)

4.2.4 5° Forma

Tabella 4.6: Coniugazione 5° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُتَفَعِّلٌ	مُتَفَعِّلٌ	تَفَعُّلٌ	تَفَعَّلْ	يَتَفَعَّلُ	تَفَعَّلَ

Questa forma ricrea il nostro passivo.

4.2.5 6° Forma

Tabella 4.7: Coniugazione 6° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُتَفَاعِلٌ	مُتَفَاعِلٌ	تَفَاعُلٌ	تَفَاعَلْ	يَتَفَاعَلُ	تَفَاعَلَ

Questa forma ricrea la reciprocità oppure la simulazione di un'azione.

4.2.6 7° Forma

Tabella 4.8: Coniugazione 7° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُنْفَعِلٌ	مُنْفَعِلٌ	إِنْفِعَالٌ	إِنْفَعِلْ	يُنْفَعِلُ	إِنْفَعَلَ

Questa forma ricrea la coniugazione passiva e riflessiva della 1° Forma.

4.2.7 8° Forma

Tabella 4.9: Coniugazione 8° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُفْتَعَلٌ	مُفْتَعِلٌ	إِفْتِعَالٌ	إِفْتَعِلْ	يَفْتَعِلُ	إِفْتَعَلَ

Questa forma indica reciprocità, ma anche svolgere un'azione a proprio vantaggio.

4.2.8 9° Forma

Tabella 4.10: Coniugazione 9° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُفْعَلٌ	مُفْعِلٌ	إِفْعَالٌ	إِفْعَلْ	يَفْعَلُ	إِفْعَلَ

Questa forma viene utilizzata per creare verbi a partire da aggettivi riferiti a colori o difetti fisici.

4.2.9 10° Forma

Tabella 4.11: Coniugazione 10° Forma

Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
مُسْتَفْعَلٌ	مُسْتَفْعِلٌ	إِسْتِفْعَالٌ	إِسْتَفْعِلْ	يَسْتَفْعِلُ	إِسْتَفْعَلَ

Questa forma ricrea l'idea di ricerca, richiesta, intento.

4.3 Verbo “avere”

Questo verbo in Arabo viene reso mediante due costrutti:

- ل: “noi abbiamo una casa” \implies “una casa è per noi”
- د: “noi abbiamo una casa” \implies “una casa è presso di noi”

Capitolo 5

Avverbi e particelle

5.1 Particelle coordinative

Collegano due o più frasi o elementi all'interno della stessa frase:

e وَ	o, oppure أَمْ + <i>prop. interrogativa</i>
e, poi, quindi فَ	anzi, piuttosto بَلْ
poi, dopo, quindi ثُمَّ	ma, tuttavia لَكِنَّ، وَ لَكِنَّ
o, oppure أَوْ + <i>prop. affermativa</i>	anche, perfino حَتَّى

NOTE

وَ va ripetuta davanti a tutti gli elementi coordinati (ripetendo anche la preposizione o l'avverbio di tempo/luogo cui è legata semanticamente se almeno uno degli elementi coordinanti è un pronome personale).

il bimbo è fra te e la signorina وَالْطَّفْلُ بَيْنَكَ وَبَيْنَ آ لَأَيْسَةِ

فَ introduce una serie di azioni immediatamente successive.

ثُمَّ introduce azioni non direttamente successive.

بَلْ serve per rafforzare una decisione.

لَكِنَّ serve ad esprimere una precisazione dopo la negazione.

حَتَّى serve per affermare un'azione insolita.

5.2 Particelle che reggono l'accusativo

certo إِنَّ + *affermazione*

che أَنَّ + *frase dichiarativa*

come se كَأَنَّ + *paragone*

ma, però لَكِنَّ + *prop. avversativa*

magari, oh se لَيْتَ

forse لَعَلَّ + *desiderio*

5.3 Particelle che reggono il genitivo

con مَعَ

per mezzo di بِ

a, per , di لِ

di, intorno a عَنِ

NOTE

لِ serve per indicare il complemento di appartenenza.

عَنِ indica il complemento di argomento.

5.4 Pronomi e avverbi interrogativi

chi? مَنْ؟

che? che cosa? مَا؟

quale? أَيُّ؟

come? كَيْفَ؟

dove? أَيْنَ؟

quando? مَتَى؟

quanto? كَمْ؟

5.5 Moto e stato in luogo

verso إِلَى + *genitivo*

sopra عَلَى + *genitivo*

presso, davanti a لَدَى

da مِنْ + *genitivo*

in فِي + *genitivo*

NOTE

مِنْ indica la provenienza o introduce un termine di paragone.

5.6 Particelle eccettuative

eccetto إِلَّا + *accusativo*

tranne غَيْرَ + *genitivo*

tranne حَالَا + *accusativo*

5.7 Avverbi di luogo

di fronte إِزَاءَ

accanto بِجَانِبِ

tra بَيْنَ

sotto تَحْتَ

sopra عَلَى

dietro وَرَاءَ

dovunque حَيْثُمَا

qua هُنَا

là هُنَاكَ

vicino a قُرْبَ

dentro دَاخِلًا

fuori خَارِجًا

presso عِنْدَ

5.8 Avverbi di tempo

durante أَثْنَاءَ

ora الْآنَ

quando حِينَمَا

prima قَبْلَ

dopo بَعْدَ

l'altro ieri أَوَّلَ أَمْسٍ

ieri أَمْسٍ

oggi الْيَوْمَ

domani غَدًا

dopodomani بَعْدَ غَدًا

spesso كَثِيرًا مَا

sempre دَائِمًا

poi ثُمَّ

di mattina صَبَاحًا

di giorno نَهَارًا

di pomeriggio بَعْدَ الظُّهْرِ

di sera مَسَاءً

di notte لَيْلًا

Appendice A

Schemi riassuntivi

frase nominale:

- soggetto(-u) + oggetto(-un) + [[particella] compl. indiretto(-i)]
- soggetto(-u) + pronome separante + oggetto(-u) + [[particella] compl. indiretto(-i)]
- particella + soggetto(-a) + oggetto(-un) + [[particella] compl. indiretto(-i)]
- oggetto (-un) + soggetto(-un) + [[particella] compl. indiretto(-i)]
- laysa* + soggetto(-u) + oggetto(-an)
- laysa* + soggetto(-u) + *bi-* + oggetto(-in)

frase verbale:

- verbo(sing) + soggetto(sing|plur) + oggetto

Tabella A.1: Forme Verbali

Forma	Participio passivo	Participio attivo	Infinito	Imperativo	Imperfetto	Perfetto
1°						
2°	مُفَعَّلٌ	مُفَعِّلٌ		فَعَّلْ	يُفَعِّلُ	فَعَّلَ
3°	مُفَاعِلٌ	مُفَاعِلٌ		فَاعِلْ	يُفَاعِلُ	فَاعَلَ
4°	مُفَعِّلٌ	مُفَعِّلٌ	إِفْعَالٌ	أَفْعِلْ	يُفَعِّلُ	أَفْعَلَ
5°	مُتَفَعِّلٌ	مُتَفَعِّلٌ	تَفَعُّلٌ	تَفَعَّلْ	يَتَفَعَّلُ	تَفَعَّلَ
6°	مُتَفَاعِلٌ	مُتَفَاعِلٌ	تَفَاعُلٌ	تَفَاعَلْ	يَتَفَاعَلُ	تَفَاعَلَ
7°	مُنْفَعِّلٌ	مُنْفَعِّلٌ	إِنْفِعَالٌ	إِنْفَعِلْ	يُنْفَعِّلُ	إِنْفَعَلَ
8°	مُنْفَتَعِّلٌ	مُنْفَتَعِّلٌ	إِفْتِعَالٌ	إِفْتَعِلْ	يُفْتَعِّلُ	إِفْتَعَلَ
9°	مُنْفَعِّلٌ	مُنْفَعِّلٌ	إِفْعَالٌ	إِفْعَلْ	يُنْفَعِّلُ	إِفْعَلَ
10°	مُسْتَفَعِّلٌ	مُسْتَفَعِّلٌ	إِسْتِفْعَالٌ	إِسْتَفَعِلْ	يَسْتَفَعِّلُ	إِسْتَفَعَلَ

Appendice B

Dialetti Arabi

L'Arabo descritto in questo documento è il cosiddetto *Arabo Letterario Moderno*, usato in tutte le comunicazioni ufficiali (come i discorsi presidenziali, i telegiornali e la stampa).

Ogni nazione araba ha trasformato l'Arabo originario in un proprio dialetto, cosicché ora esistono principalmente i dialetti Orientali e quelli Occidentali. Nei primi si distinguono il Dialetto Egiziano, quello Siriaco/Libanese e quello Iracheno, mentre nel secondo gruppo si ritrovano i dialetti Maghrebini, ovvero quello Tunisino e quello Marocchino.

I dialetti vengono usati solo nella comunicazione orale familiare, per strada, nei negozi e in film di carattere popolare.

Non esiste una suddivisione netta tra gli appartenenti ad un gruppo piuttosto che all'altro, ma le influenze coloniali hanno creato un contesto comune agli appartenenti di entrambi i gruppi.

- la *ء* normalmente non viene pronunciata
- le vocali hanno assunto anche le forme *o*, *e*, *e* ('e' molto aperta e prolungata), *o* ('o' chiusa e prolungata), *e* (corrispondente alla 'e' muta francese)
- la *u* breve viene pronunciata come una *o*
- riduzione dei dittonghi: *أي* ⇒ *اي*, *أو* ⇒ *او*
- l'articolo determinativo viene pronunciato 'el'; se il sostantivo determinato inizia con una vocale, la 'e' viene omessa nella pronuncia
- le vocali dei casi di declinazione non vengono pronunciate ⇒ l'ordine delle particelle all'interno della frase diventa più stabile (soggetto + verbo + complemento)
- i *tanwin* non vengono pronunciati, e spesso il numerale *واحد* viene usato al loro posto
- il plurale regolare maschile termina con la desinenza *ين*, sostituendo i due casi
- il numero due viene preferito all'uso del duale
- i pronomi personali suffissi mancano delle forme femminili al plurale
- il pronome interrogativo per le persone è *مين* al posto di *من*
- *verbi*

– le vocali brevi dei prefissi, della prima e dell'ultima sillaba non vengono pronunciate

- non c'è distinzione tra maschile e femminile alle 2° e 3° persone del plurale
- non esiste il duale: al suo posto viene usato il plurale
- il verbo è normalmente espresso dopo il soggetto
- la negazione del verbo (qualsiasi tempo) si ottiene premettendo la particella مَا e aggiungendo il suffisso سَه

Oltre a queste, esistono anche molte altre particolarità, spesso però differenti da dialetto a dialetto.

B.1 Dialetto Egiziano

Questo è il dialetto principale, in quanto la grande produzione cinematografica egiziana è stata veicolo di questo dialetto all'interno del mondo arabo. Seguitissime sono le telenovelas prodotte in Egitto e trasmesse in tutto il Medio Oriente, oltre che le grandi testate giornalistiche con sede al Cairo.

Particolarità di questo dialetto sono:

- la ج ha un suono più duro
- la *tā marbūta* viene pronunciata come una 'e'
- le consonanti ث e ذ vengono pronunciate come se fossero ت e د rispettivamente
- la consonante ق viene pronunciata come una ء
- alcune vocali brevi di sostantivi mutano in altre vocali brevi
- l'accento spesso cade sulla penultima sillaba, anche in quelle parole in cui cadeva sulla terz'ultima sillaba
- per esprimere il complemento di specificazione si usa la particella بِئَاء davanti alla parola, e quindi il primo nome prende l'articolo
- i pronomi personali isolati, in particolare quelli del plurale, presentano forme diverse:

$$\text{هُمَّ} \Rightarrow \text{هُم/هُنَّ}, \text{أَنْتُ} \Rightarrow \text{أَنْتُمْ/أَنْتُنَّ}, \text{إِهْنُ} \Rightarrow \text{نَحْنُ}$$
- si usa spesso il participio al posto del verbo all'imperfetto indicativo

Appendice C

Trascrizione nomi stranieri in Arabo

I nomi stranieri vengono trascritti in Arabo utilizzando quelle lettere la cui pronuncia corrisponde alla parola straniera.

Da notare che le vocali contenute nelle parole straniere vengono riprodotte mediante vocali lunghe arabe. Inoltre per trascrivere in Arabo i nomi propri stranieri che finiscono con una 'a', si usa sempre la *alif* normale.

Ad esempio:

Andrea اندريَا

Marina مَارِينَا

Italia إِيْطَالِيَا

Appendice D

GNU Free Documentation License

Version 1.2, November 2002
Copyright ©2000,2001,2002 Free Software Foundation, Inc.

59 Temple Place, Suite 330, Boston, MA 02111-1307 USA

Everyone is permitted to copy and distribute verbatim copies of this license document, but changing it is not allowed.

Preamble

The purpose of this License is to make a manual, textbook, or other functional and useful document free in the sense of freedom: to assure everyone the effective freedom to copy and redistribute it, with or without modifying it, either commercially or noncommercially. Secondly, this License preserves for the author and publisher a way to get credit for their work, while not being considered responsible for modifications made by others.

This License is a kind of copyleft, which means that derivative works of the document must themselves be free in the same sense. It complements the GNU General Public License, which is a copyleft license designed for free software.

We have designed this License in order to use it for manuals for free software, because free software needs free documentation: a free program should come with manuals providing the same freedoms that the software does. But this License is not limited to software manuals; it can be used for any textual work, regardless of subject matter or whether it is published as a printed book. We recommend this License principally for works whose purpose is instruction or reference.

1. APPLICABILITY AND DEFINITIONS

This License applies to any manual or other work, in any medium, that contains a notice placed by the copyright holder saying it can be distributed under the terms of this License. Such a notice grants a world-wide, royalty-free license, unlimited in duration, to use that work under the conditions stated herein. The **Document**, below, refers to any such manual or work. Any member of the public is a licensee, and is addressed as **you**. You accept the license if you copy, modify or distribute the work in a way requiring permission under copyright law.

A **Modified Version** of the Document means any work containing the Document or a portion of it, either copied verbatim, or with modifications and/or translated into another language.

A **Secondary Section** is a named appendix or a front-matter section of the Document that deals exclusively with the relationship of the publishers or authors of the Document to the Document's overall subject (or to related matters) and contains nothing that could fall directly within that overall subject. (Thus, if the Document is in part a textbook of mathematics, a Secondary Section may not explain any mathematics.) The relationship could be a matter of historical connection with the subject or with related matters, or of legal, commercial, philosophical, ethical or political position regarding them.

The **Invariant Sections** are certain Secondary Sections whose titles are designated, as being those of Invariant Sections, in the notice that says that the Document is released under this License. If a section does not fit the above definition of Secondary then it is not allowed to be designated as Invariant. The Document may contain zero Invariant Sections. If the Document does not identify any Invariant Sections then there are none.

The **Cover Texts** are certain short passages of text that are listed, as Front-Cover Texts or Back-Cover Texts, in the notice that says that the Document is released under this License. A Front-Cover Text may be at most 5 words, and a Back-Cover Text may be at most 25 words.

A **Transparent** copy of the Document means a machine-readable copy, represented in a format whose specification is available to the general public, that is suitable for revising the document straightforwardly with generic text editors or (for images composed of pixels) generic paint programs or (for drawings) some widely available drawing editor, and that is suitable for input to text formatters or for automatic translation to a variety of formats suitable for input to text formatters. A copy made in an otherwise Transparent file format whose markup, or absence of markup, has been arranged to thwart or discourage subsequent modification by readers is not Transparent. An image format is not Transparent if used for any substantial amount of text. A copy that is not Transparent is called **Opaque**.

Examples of suitable formats for Transparent copies include plain ASCII without markup, Texinfo input format, LaTeX input format, SGML or XML using a publicly available DTD, and standard-conforming simple HTML, PostScript or PDF designed for human modification. Examples of transparent image formats include PNG, XCF and JPG. Opaque formats include proprietary formats that can be read and edited only by proprietary word processors, SGML or XML for which the DTD and/or processing tools are not generally available, and the machine-generated HTML, PostScript or PDF produced by some word processors for output purposes only.

The **Title Page** means, for a printed book, the title page itself, plus such following pages as are needed to hold, legibly, the material this License requires to appear in the title page. For works in formats which do not have any title page as such, Title Page means the text near the most prominent appearance of the work's title, preceding the beginning of the body of the text.

A section **Entitled XYZ** means a named subunit of the Document whose title either is precisely XYZ or contains XYZ in parentheses following text that translates XYZ in another language. (Here XYZ stands for a specific section name mentioned below, such as **Acknowledgements**, **Dedications**, **Endorsements**, or **History**.) To **Preserve the Title** of such a section when you modify the Document means that it remains a section Entitled XYZ according to this definition.

The Document may include Warranty Disclaimers next to the notice which states that this License applies to the Document. These Warranty Disclaimers are considered to be included by reference in this License, but only as regards disclaiming warranties: any other implication that these Warranty Disclaimers may have is void and has no effect on the meaning of this License.

2. VERBATIM COPYING

You may copy and distribute the Document in any medium, either commercially or non-commercially, provided that this License, the copyright notices, and the license notice saying this License applies to the Document are reproduced in all copies, and that you add no other

conditions whatsoever to those of this License. You may not use technical measures to obstruct or control the reading or further copying of the copies you make or distribute. However, you may accept compensation in exchange for copies. If you distribute a large enough number of copies you must also follow the conditions in section 3.

You may also lend copies, under the same conditions stated above, and you may publicly display copies.

3. COPYING IN QUANTITY

If you publish printed copies (or copies in media that commonly have printed covers) of the Document, numbering more than 100, and the Document's license notice requires Cover Texts, you must enclose the copies in covers that carry, clearly and legibly, all these Cover Texts: Front-Cover Texts on the front cover, and Back-Cover Texts on the back cover. Both covers must also clearly and legibly identify you as the publisher of these copies. The front cover must present the full title with all words of the title equally prominent and visible. You may add other material on the covers in addition. Copying with changes limited to the covers, as long as they preserve the title of the Document and satisfy these conditions, can be treated as verbatim copying in other respects.

If the required texts for either cover are too voluminous to fit legibly, you should put the first ones listed (as many as fit reasonably) on the actual cover, and continue the rest onto adjacent pages.

If you publish or distribute Opaque copies of the Document numbering more than 100, you must either include a machine-readable Transparent copy along with each Opaque copy, or state in or with each Opaque copy a computer-network location from which the general network-using public has access to download using public-standard network protocols a complete Transparent copy of the Document, free of added material. If you use the latter option, you must take reasonably prudent steps, when you begin distribution of Opaque copies in quantity, to ensure that this Transparent copy will remain thus accessible at the stated location until at least one year after the last time you distribute an Opaque copy (directly or through your agents or retailers) of that edition to the public.

It is requested, but not required, that you contact the authors of the Document well before redistributing any large number of copies, to give them a chance to provide you with an updated version of the Document.

4. MODIFICATIONS

You may copy and distribute a Modified Version of the Document under the conditions of sections 2 and 3 above, provided that you release the Modified Version under precisely this License, with the Modified Version filling the role of the Document, thus licensing distribution and modification of the Modified Version to whoever possesses a copy of it. In addition, you must do these things in the Modified Version:

- A. Use in the Title Page (and on the covers, if any) a title distinct from that of the Document, and from those of previous versions (which should, if there were any, be listed in the History section of the Document). You may use the same title as a previous version if the original publisher of that version gives permission.
- B. List on the Title Page, as authors, one or more persons or entities responsible for authorship of the modifications in the Modified Version, together with at least five of the principal authors of the Document (all of its principal authors, if it has fewer than five), unless they release you from this requirement.
- C. State on the Title page the name of the publisher of the Modified Version, as the publisher.

- D. Preserve all the copyright notices of the Document.
- E. Add an appropriate copyright notice for your modifications adjacent to the other copyright notices.
- F. Include, immediately after the copyright notices, a license notice giving the public permission to use the Modified Version under the terms of this License, in the form shown in the Addendum below.
- G. Preserve in that license notice the full lists of Invariant Sections and required Cover Texts given in the Document's license notice.
- H. Include an unaltered copy of this License.
- I. Preserve the section Entitled History, Preserve its Title, and add to it an item stating at least the title, year, new authors, and publisher of the Modified Version as given on the Title Page. If there is no section Entitled History in the Document, create one stating the title, year, authors, and publisher of the Document as given on its Title Page, then add an item describing the Modified Version as stated in the previous sentence.
- J. Preserve the network location, if any, given in the Document for public access to a Transparent copy of the Document, and likewise the network locations given in the Document for previous versions it was based on. These may be placed in the History section. You may omit a network location for a work that was published at least four years before the Document itself, or if the original publisher of the version it refers to gives permission.
- K. For any section Entitled Acknowledgements or Dedications, Preserve the Title of the section, and preserve in the section all the substance and tone of each of the contributor acknowledgements and/or dedications given therein.
- L. Preserve all the Invariant Sections of the Document, unaltered in their text and in their titles. Section numbers or the equivalent are not considered part of the section titles.
- M. Delete any section Entitled Endorsements. Such a section may not be included in the Modified Version.
- N. Do not retitle any existing section to be Entitled Endorsements or to conflict in title with any Invariant Section.
- O. Preserve any Warranty Disclaimers.

If the Modified Version includes new front-matter sections or appendices that qualify as Secondary Sections and contain no material copied from the Document, you may at your option designate some or all of these sections as invariant. To do this, add their titles to the list of Invariant Sections in the Modified Version's license notice. These titles must be distinct from any other section titles.

You may add a section Entitled Endorsements, provided it contains nothing but endorsements of your Modified Version by various parties—for example, statements of peer review or that the text has been approved by an organization as the authoritative definition of a standard.

You may add a passage of up to five words as a Front-Cover Text, and a passage of up to 25 words as a Back-Cover Text, to the end of the list of Cover Texts in the Modified Version. Only one passage of Front-Cover Text and one of Back-Cover Text may be added by (or through arrangements made by) any one entity. If the Document already includes a cover text for the same cover, previously added by you or by arrangement made by the same entity you are acting on behalf of, you may not add another; but you may replace the old one, on explicit permission from the previous publisher that added the old one.

The author(s) and publisher(s) of the Document do not by this License give permission to use their names for publicity for or to assert or imply endorsement of any Modified Version.

5. COMBINING DOCUMENTS

You may combine the Document with other documents released under this License, under the terms defined in section 4 above for modified versions, provided that you include in the combination all of the Invariant Sections of all of the original documents, unmodified, and list them all as Invariant Sections of your combined work in its license notice, and that you preserve all their Warranty Disclaimers.

The combined work need only contain one copy of this License, and multiple identical Invariant Sections may be replaced with a single copy. If there are multiple Invariant Sections with the same name but different contents, make the title of each such section unique by adding at the end of it, in parentheses, the name of the original author or publisher of that section if known, or else a unique number. Make the same adjustment to the section titles in the list of Invariant Sections in the license notice of the combined work.

In the combination, you must combine any sections Entitled History in the various original documents, forming one section Entitled History; likewise combine any sections Entitled Acknowledgements, and any sections Entitled Dedications. You must delete all sections Entitled Endorsements.

6. COLLECTIONS OF DOCUMENTS

You may make a collection consisting of the Document and other documents released under this License, and replace the individual copies of this License in the various documents with a single copy that is included in the collection, provided that you follow the rules of this License for verbatim copying of each of the documents in all other respects.

You may extract a single document from such a collection, and distribute it individually under this License, provided you insert a copy of this License into the extracted document, and follow this License in all other respects regarding verbatim copying of that document.

7. AGGREGATION WITH INDEPENDENT WORKS

A compilation of the Document or its derivatives with other separate and independent documents or works, in or on a volume of a storage or distribution medium, is called an -aggregate if the copyright resulting from the compilation is not used to limit the legal rights of the compilation's users beyond what the individual works permit. When the Document is included in an aggregate, this License does not apply to the other works in the aggregate which are not themselves derivative works of the Document.

If the Cover Text requirement of section 3 is applicable to these copies of the Document, then if the Document is less than one half of the entire aggregate, the Document's Cover Texts may be placed on covers that bracket the Document within the aggregate, or the electronic equivalent of covers if the Document is in electronic form. Otherwise they must appear on printed covers that bracket the whole aggregate.

8. TRANSLATION

Translation is considered a kind of modification, so you may distribute translations of the Document under the terms of section 4. Replacing Invariant Sections with translations requires special permission from their copyright holders, but you may include translations of some or all Invariant Sections in addition to the original versions of these Invariant Sections. You may include a translation of this License, and all the license notices in the Document, and any Warranty Disclaimers, provided that you also include the original English version of this License

and the original versions of those notices and disclaimers. In case of a disagreement between the translation and the original version of this License or a notice or disclaimer, the original version will prevail.

If a section in the Document is Entitled Acknowledgements, Dedications, or History, the requirement (section 4) to Preserve its Title (section 1) will typically require changing the actual title.

9. TERMINATION

You may not copy, modify, sublicense, or distribute the Document except as expressly provided for under this License. Any other attempt to copy, modify, sublicense or distribute the Document is void, and will automatically terminate your rights under this License. However, parties who have received copies, or rights, from you under this License will not have their licenses terminated so long as such parties remain in full compliance.

10. FUTURE REVISIONS OF THIS LICENSE

The Free Software Foundation may publish new, revised versions of the GNU Free Documentation License from time to time. Such new versions will be similar in spirit to the present version, but may differ in detail to address new problems or concerns. See <http://www.gnu.org/copyleft/>.

Each version of the License is given a distinguishing version number. If the Document specifies that a particular numbered version of this License or any later version applies to it, you have the option of following the terms and conditions either of that specified version or of any later version that has been published (not as a draft) by the Free Software Foundation. If the Document does not specify a version number of this License, you may choose any version ever published (not as a draft) by the Free Software Foundation.

ADDENDUM: How to use this License for your documents

To use this License in a document you have written, include a copy of the License in the document and put the following copyright and license notices just after the title page:

Copyright ©YEAR YOUR NAME. Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation; with no Invariant Sections, no Front-Cover Texts, and no Back-Cover Texts. A copy of the license is included in the section entitled GNU Free Documentation License.

If you have Invariant Sections, Front-Cover Texts and Back-Cover Texts, replace the with...Texts. line with this:

with the Invariant Sections being LIST THEIR TITLES, with the Front-Cover Texts being LIST, and with the Back-Cover Texts being LIST.

If you have Invariant Sections without Cover Texts, or some other combination of the three, merge those two alternatives to suit the situation.

If your document contains nontrivial examples of program code, we recommend releasing these examples in parallel under your choice of free software license, such as the GNU General Public License, to permit their use in free software.